

Un regio decreto del 18 giugno sopprime a Cadice l'udienza di *Contratation* (consiglio di commercio delle Indie), attribuendone le funzioni al supremo consiglio delle Indie.

Il 21 giugno il conte di Cabarrus, cui il suo nemico Lerena avea obbligato a dimettersi dalla direzione generale della banca S. Carlo, denunciato in insignificante lettera cui scrivea ad un suo corrispondente, fu arrestato da un alcade di corte, che si limitò in sulle prime a dargli l'arresto nella sua casa sotto la guardia di due uscieri; ma il 25 fu trasferito e consegnato al quartier degl'invalidi, e le sue carte furono inventariate.

Una regia cedola del 6 luglio, il cui scopo era d'incoraggiare l'agricoltura e favorire la classe dei coltivatori, vietò ogni abuso e monopolio nel commercio dei grani, e richiamò in tale proposito le proibizioni e le pene portate dalle antiche leggi.

Con diploma segnato dal conte di Florida-Blanca il 17 luglio, il re permise di nuovo alla banca nazionale l'estrazione illimitata delle piastre, le confermò i vantaggi accordati col suo editto del 19 maggio, lasciò l'escavazione dell'argento, e l'autorizzò a ritenere i diritti che appartenevano al tesoro regio e quelli il cui prodotto era destinato al canale (quello di Aragona o di Castiglia, e più verosimilmente il primo).

Il 20 luglio una squadra di venticinque vascelli di linea, tre fregate e due brigantini fecer vela da Cadice, sotto il comando del luogotenente-generale Solano e dei caposquadra Mazarredo e Borja, per fare evoluzioni a qualche lega dalla costa, e rientrò nella rada cinquanta giorni dopo.

Il 24, Carlo IV segnò una dichiarazione con cui, riservandosi il possesso della baia di Nootka, acconsentì di dar soddisfazione dell'ingiuria di cui lagnavasi il governo inglese, a restituire i legni predati e a risarcire le parti lese. Con contra-dichiarazione del giorno stesso il ministro britannico Fitz-Herbert accettò in nome del suo padrone tale

stato abbastanza provato lo stato suo di demenza, e perciò venne condannato ad essere impeso, dopo essergli stata tagliata la mano, e fu giustiziato il dì 18 agosto. Si suppose per altro, giusta il costume, non esser egli stato che lo strumento dell'odio di qualche personaggio eminente.